

**DEPOSITO DI DOCUMENTI PER ISCRIZIONE AL REGISTRO UNICO
NAZIONALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di agosto
(05.08.2022) in Lastra a Signa via Giacomo Matteotti n. 26/2,
nel mio studio.

Avanti a me dott. GIOVANNI CERBIONI, Notaio in Lastra a Signa,
iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze,
Pistoia e Prato,

è presente

- COTUGNO MICHELE, nato a Firenze il 14 febbraio 1974,
domiciliato per la carica presso la sede oltre indicata, nella
qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale
rappresentante dell'associazione **"FRATELLANZA POPOLARE E CROCE
D'ORO - O.D.V."**, con sede in Bagno a Ripoli, Loc. Grassina via
Spinello Aretino n. 9/10, Codice Fiscale 01006110488,
organizzazione di volontariato iscritta nell'apposito Registro
della Regione Toscana al n. 3185 delle Persone Giuridiche
giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 923
del 19 settembre 1994, legittimato dal vigente statuto sociale
e con delibera dell'assemblea del 16.10.2020.

Il predetto comparente, della cui identità personale io Nota-
io sono certo, mi chiede di ricevere il presente atto al qua-
le

PREMETTE CHE:

1.- l'associazione **"FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO -
O.D.V."**, ente già iscritto al **Registro delle Persone
Giuridiche di Diritto Privato** ai sensi del D.P.R. 361/2000 al
n. 3185 del Registro Regionale Toscana, intende acquisire la
qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) ai sensi
dell'articolo 22 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117
(Codice del Terzo Settore) e dell'articolo 17 del D.M. 15
settembre 2020 n. 106;

2.- con delibera dell'assemblea degli associati verbalizzata
con atto ai miei rogiti Repertorio n.11.945
Raccolta n.8096 del 16.10.2020, registrato a Firenze il
2.11.2020 al n.38488, la **"FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO -
O.D.V."** ha adottato un testo di **statuto** conforme alle
inderogabili disposizioni di legge previste in materia di Enti
del Terzo Settore ed è stata conferita delega al Presidente ad
eseguire tutti gli adempimenti conseguenti alla delibera;

3.- l'assemblea della **"FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO -
O.D.V."** con delibera del 30.04.2022 ha approvato il **bilancio**
di esercizio al 31 dicembre 2021, completo della relazione
dell'organo collegiale di controllo, sottoscritta dal dott.
Carlo Iorizzo quale Presidente, dottore commercialista
iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti
Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Firenze;

4.- il comparente esibisce la **situazione patrimoniale** al 31

Registrato Firenze: il 08/08/2022 n. 35741 Serie 1T Pagati euro	a
--	---

maggio 2022 che, visionata dall'organo di controllo, in copia si allega sotto la lettera "A";

5.- il dott. Carlo Moretti, Presidente dell'organo di controllo collegiale della "FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO - O.D.V.", nato a Recanati il 14 agosto 1954, con studio in Firenze, via Baccio Bandinelli n. 46, codice fiscale MRT CRL 54M14 H211Y iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n.1254/A ed al Registro dei Revisori Legali con il n.87769, ha redatto - su incarico dell'Ente - apposita relazione giurata ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del Codice in data 5.7.2022.

Tanto premesso, il comparente - nella detta qualità - mi presenta e mi chiede di depositare nei miei atti, i documenti in appresso indicati affinché io Notaio proceda, verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla legge ed in particolare dalle disposizioni di cui all'articolo 22 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e dell'articolo 17 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106 con riferimento alla natura di ente del Terzo settore nonché del patrimonio minimo di cui all'art 22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017, all'iscrizione dell'associazione "FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO - O.D.V." presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nell' apposita **sezione "organizzazione di volontariato"** e al rilascio di copie autentiche necessarie per gli adempimenti nonché per lo svolgimento delle attività conseguenti a tale iscrizione, e precisamente:

1) il testo **dell'atto costitutivo e dello statuto** dell'associazione "FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO - O.D.V.", che si allegano al presente atto sotto le lettere "B" e "C"; statuto conforme alle inderogabili disposizioni di legge previste in materia di Enti del Terzo Settore;

2) la **relazione** redatta e giurata dal dott. Carlo Moretti, Presidente dell'organo di controllo della "FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO - O.D.V.", ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del Codice, che si allega al presente atto sotto la lettera "D", dalla quale risulta che il patrimonio dell'associazione "FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO - O.D.V." è almeno pari a quello minimo prescritto dalla legge ai fini della iscrizione al RUNTS.

Il comparente da' conto che l'associazione è stata costituita in data 19.4.1975 e che l'oggetto della attività di interesse generale è quello descritto all'art. 4 dello statuto allegato, in particolare quanto indicato sotto la lettera a) dell'art. 4;

che il Consiglio Direttivo è composto da tredici membri, come analiticamente identificati in allegato sotto la lettera "E", di cui Cotugno Michele, nato a Firenze il 14/02/1974, quale Presidente;

che l'Organo di Controllo è composto da tre membri:

il dott. MORETTI Carlo, Presidente, sopra generalizzato, GAGLI Clara nata a Greve il 19/04/1951 e SANTURRO Paolo, nato a Firenze il 07/07/1952

Io sottoscritto Notaio attesto di aver verificato la sussistenza delle condizioni previste dalla legge ed in particolare dalle disposizioni di cui all'articolo 22, del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e dell'articolo 17 del D.M. 15 settembre 2020 n. 106 con riferimento alla natura di ente del Terzo settore nonché del patrimonio minimo di cui all'art 22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017, funzionali all'iscrizione dell'associazione "FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO - O.D.V." presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con personalità giuridica.

Per la registrazione del presente atto, il comparente chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82, comma terzo e comma quinto, del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n.117 del 2017).

Il comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte da persona di mia fiducia mediante elaboratore elettronico e in parte di mio pugno, ho letto al comparente che dichiara di approvarlo riconoscendolo conforme alla propria volontà.

Consta di fogli due e sei pagine, oltre quanto allegato.

Viene sottoscritto dalla parte e da me Notaio alle ore diciassette e minuti trentacinque.

Firmato da: Michele Cotugno, Giovanni Cerbioni Notaio - segue sigillo.

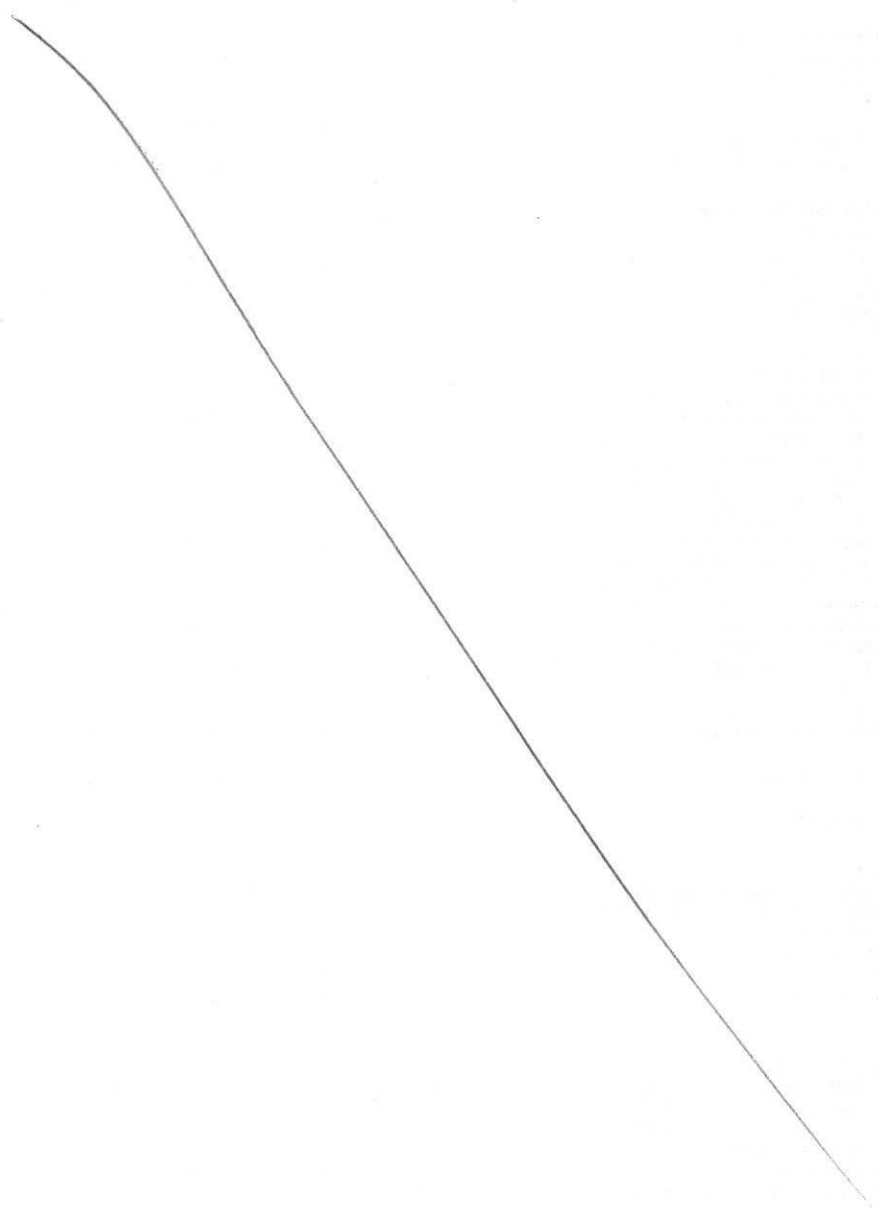
Mod. A - STATO PATRIMONIALE

1021 2022

Al-A
alle nce 10996

	31/12/2021	31/05/2022
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ - € -	
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ - € -	
2) costi di sviluppo	€ - € -	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ - € -	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ - € -	
5) avviamento	€ - € -	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ - € -	
7) altre	€ 21.419 €	21.508
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 21.419 €	21.508
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 2.151.432 €	2.071.688
2) impianti e macchinari	€ 178.184 €	149.266
3) attrezzature	€ 22.752 €	61.298
4) altri beni	€ 262.076 €	276.203
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ - € -	
Totale immobilizzazioni materiali	€ 2.614.444 €	2.558.455
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ - € -	
b) imprese collegate	€ - € -	
c) altre imprese	€ - € -	
Totale partecipazioni	€ - € -	
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti imprese controllate	€ - € -	
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti imprese collegate	€ - € -	
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ - € -	
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti verso altri	€ - € -	
Totale crediti	€ - € -	
3) altri titoli	€ 2.797 €	2.797
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 2.797 €	2.797
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.638.660 €	2.582.760
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ - € -	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ - € -	
3) lavori in corso su ordinazione	€ - € -	
4) prodotti finiti e merci	€ - € -	
5) acconti	€ - € -	
Totale rimanenze	€ - € -	
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 173.367 €	46.243
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti verso utenti e clienti	€ 173.367 €	46.243
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti verso associati e fondatori	€ - € -	
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ - € -	
Totale crediti verso enti pubblici	€ - € -	
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ - € -	



2021 2022

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti tributari</i>	€	-	€	-
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.635	€	4.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	€	4.635	€	4.635
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	€	-	€	-
Totale crediti	€	178.002	€	50.878
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	302.033	€	520.838
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	656	€	2.004
Totale disponibilità liquide	€	302.689	€	522.842
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	480.691	€	573.720
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	16.854	€	13.124
Totale Attivo	€	3.136.205	€	3.169.604
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	15.000	€	15.000
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-	€	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	2.332.061	€	2.499.194
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	2.332.061	€	2.499.194
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	167.133	€	43.207
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	2.514.194	€	2.557.401
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	62.568	€	69.399

Handwritten signature: Nicoletta

Handwritten signature: [illegible]

Handwritten signature: [illegible]

2021 2022

D) DEBITI

1) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	409.987 €	396.846
Totale debiti verso banche	€	409.987 €	396.846
2) debiti verso altri finanziatori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	- €	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	- €	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	- €	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	- €	-
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale acconti	€	- €	-
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	80.832 €	96.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso fornitori	€	80.832 €	96.223
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	- €	-
9) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.783 €	4.323
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti tributari	€	5.783 €	4.323
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.339 €	2.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	22.339 €	2.160
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	17.493 €	20.850
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	- €	-
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	17.493 €	20.850
12) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	€	- €	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	4.500 €	4.500
Totale altri debiti	€	4.500 €	4.500
TOTALE DEBITI	€	540.933 €	524.904
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	18.510 €	17.900
Totale Passivo	€	3.136.205 €	3.169.604

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Repertorio n.° 109440 Fascicolo n.° 9599

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantacinque (1975) e questo
di diciannove (19) del mese di aprile in Firenze, Via
Cavour n.13 nel mio Studio

Davanti a me dott. Enrico Del Panta notaro residente
a Firenze ed iscritto al Collegio dei Distretti Nota-
rili riuniti di Firenze, Prato e Pistoia, senza assis-
tenza dei testimoni avendovi i Comparenti concordemente
fra loro e col mio consenso espressamente rinunciato
si sono presentati e personalmente costituiti i sigg:

1°) Gambassini dr. Paolo, nato a Badia Tedalda il 31
Maggio 1934 e domiciliato a Firenze via Landucci n.7
medico chirurgo;

2°) Ottanelli Dino, nato a Greve il 28 aprile 1939 e
residente a Bagno a Ripoli Via Pian di Grassina n.50
autista;

3°) Tarchiani Sergio, nato a Bagno a Ripoli il 21 feb-
braio 1927 e residente ivi in Via Pian di Grassina
n.216 artigiano.

4°) Malavolti Luciano, nato a Bagno a Ripoli il 6 set-
tembre 1948 e residente ivi in Via Spedaletto n.73
consulente;

5°) Baldi Attilio, nato a Greve il 29 settembre 1910

Registrato in Firenze

il 2-5-1975

730

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

e residente a Bagno a Ripoli, Borgo Bartolini n.15

pensionato;

6°) Bacci Mario, nato a S. Godenzo il 31 agosto 1932

e residente a Bagno a Ripoli Via G. di Vittorio 54

dipendente;

7°) Lombardi Giuliano, nato a Pelago il 2 aprile 1928 e

residente a Bagno a Ripoli Via Chiantigiana n.65 operaio;

8°) Calvelli Oliviero, nato a Bagno a Ripoli il 4 aprile

1914 e ivi residente in Via A. Manzoni n.42 falegname;

Comparenti della cui identità personale io Notaro sono

certo, i quali mi, hanno richiesto di ricevere il presente

atto dal quale vogliono risulti quanto appresso:

1°) E' costituita dai comparenti e da tutti quelli

che ne faranno parte a norma di statuto la " ASSOCIAZIONE

DI PUBBLICA ASSISTENZA FRATELLANZA POPOLARE E GROCE D'ORO

Società di Mutuo Soccorso.

2°) La sede dell'associazione è in Grassina (Bagno a Ripoli)

Via Pian di Grassina.

3°) L'associazione ha per scopo:

a) Promuovere iniziative atte a favorire lo sviluppo democratico ed organizzativo e la collaborazione fra le strutture della sanità, dell'assistenza e del pronto soccorso nell'interesse della generalità dei cittadini;

b) Favorire la crescita della coscienza sanitaria e civile dei propri soci e dei cittadini;

c) Operare con i mezzi a propria disposizione, con l'azione dei volontari, dei soci e dei cittadini per conseguire i fini generali e particolari stabiliti dagli organi statuari dell'Associazione, in particolare l'Associazione svolge la sua azione per;

d) raccogliere e trasportare feriti e gli ammalati sia agli ospedali sia al loro domicilio;

e) prestare l'opera propria in casi di calamità pubbliche e private e in ogni caso venga richiesta o sia riconosciuta l'utilità della propria opera;

f) donazione di sangue;

g) onoranze funebri;

h) assistenza sanitaria e domiciliare ai malati di diverso ordine ed ai bisognosi di cure;

i) attività sociali, educative e culturali;

4°) Il patrimonio sociale è costituito da :

- le quote annuali dei soci;

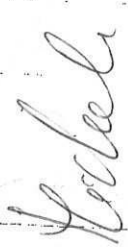
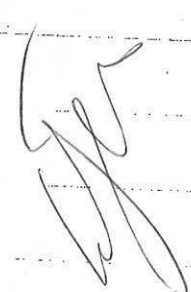
- dai contributi dei soci onorari e benemeriti;

- dalle donazioni, lasciti ed elargizioni di qualunque genere, disposte a favore della società;

- dal ricavato dei servizi a pagamento e da tutte le attività che il consiglio di Amministrazione e altri

Comitati prenderanno l'iniziativa di organizzare a prò dell'Associazione.

Attualmente esso è costituito dall'importo in contanti



di Lire un milione;

5°) I componenti nominano un consiglio Generale composto di undici (11) membri e cioè i sigg.:

Baldi Attilio

Calvelli Oliviero

Lombardi Giuliano

Bacci Mario

Malavalli Luciano

Chellini Laura

Tarchiani Sergio

Ottanelli Dino

Vannini Ascanio

Spagnoli Moreno.

In deroga alle norme dello Statuto viene nominato alla carica di Presidente provvisorio in attesa delle elezioni statuarie il signor: Gambassini dott. Paolo che accetta.

6°) A comporre il primo Collegio dei Sindaci revisori vengono nominati sempre in attesa delle elezioni;

Forconi Sergio (Presidente)

Bonechi Giorgio e Volpi Luciano sindaci effettivi;

Pagnini Giampiero e Becattini Lido sindaci supplenti.

7°) Vengono eletti a Proviviri i signori

Sarri Alfredo

Naldi Alterio

Petrioli Vasco.

8°) I diritti e gli obblighi degli associati e tutte le altre norme che regolano l'associazione sono stabilite nello statuto che già firmato dai comparenti e composto di ottantasette articoli viene allegato al presente atto sub. A perchè ne faccia parte integrante e sostanziale, previa lettura da me datane alle parti: esso viene firmato in margine solo dai sigg.

Gambassini dr. Paolo e Malavolti Luciano, all'uopo delegati dagli altri in virtù della legge notarile vigente.

Il sig. dr. Paolo Gambassini nella sua qualità di presidente è delegato fino da ora ad introdurre in questo atto ogni modifica che possa essere richiesta in sede di omologazione, nonchè a fare tutte le pratiche occorrenti affinchè l'Associazione ottenga la persona giuridica.

Per le firme marginali i comparenti delegano i signori Gambassini dr. Paolo e Malavolti Luciano.

Le spese del presente e sue accessorie, delle formalità occorse ed occorrente sono a carico dei Comparenti i quali se le assumono in solido.

Richiesto io Notaro ho redatto il presente atto scritto a macchina da persona di mia fiducia, ad eccezione di quanto notasi di mia mano, in pagine sei e parte della

This block contains handwritten signatures and a circular notary stamp. At the top right, there is a large, stylized signature. Below it, on the right margin, is another signature. At the bottom right, there is a circular notary stamp with a signature inside it. The stamp is partially overlapping the text of the last paragraph.

successiva di due fogli di carta senza bollo, giusto
l'art. 19 della legge sul bollo, è stato da me letto
ai Comparenti i quali su mia domanda lo hanno approvato
e ratificato quindi firmato in calce i presenti;
in margine solo dai signori:

Gambassini dr. Paolo e Malavolti Luciano.

delegati dagli altri a norma della legge Notarile e
da me Notario.

Firmato:

Gambassini dr. Paolo

Ottanelli Dino

Tarchiani Sergio

Luciano Malavolti

Baldi Attilio

Bacci Mario

Lombardi Giuliano

Calvelli Oliviero

Dr. Enrico Del Panta notaro.

Copia conforme al
senza, li

OPRESSO ALLEGATO "A"

STATUTO DELLA FRATELLANZA POPOLARE DI GRASSINA

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Costituzione

1.1 È costituita l'organizzazione di volontariato denominata **"Fratellanza Popolare e Croce d'Oro - O.d.V."**, di seguito più brevemente indicata come "l'Associazione".

1.2 La denominazione sociale contiene l'acronimo O.d.V. (organizzazione di volontariato) che ne costituisce peculiare segno distintivo e che dovrà essere indicato in ogni atto, comunicazione e manifestazione al pubblico.

1.3 L'emblema dell'Associazione è rappresentato da un cerchio blu scuro diviso in tre settori portane la scritta a caratteri bianchi "FRATELLANZA POPOLARE GRASSINA" con al centro del cerchio una croce d'oro bordata di rosso, all'apice dei tre settori porta due ramoscelli di olivo intrecciati con le lettere incrociate FPCD. L'emblema è riprodotto anche sullo stendardo che viene esposto in tutte le occasioni che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno. E' vietata l'esposizione dello stendardo alle manifestazioni di qualsiasi partito politico.

1.4 La durata dell'Associazione è illimitata.

1.5 L'Associazione è disciplinata dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti e dai deliberati degli organi associativi, nonché dai principi generali dell'ordinamento giuridico, ed agisce nel rispetto del D.Lgs n. 117/2017 e sue successive

integrazioni e modificazioni, delle altre leggi statali e regionali.

1.6 L'Associazione aderisce **all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze** (A.N.P.AS).

Art. 2 – Sede e sezioni

2.1 L'Associazione ha sede nel Comune di **Bagno a Ripoli (FI)**.

Per l'organizzazione delle proprie attività l'Associazione può essere articolata in sezioni, sedi secondarie e/o sedi operative.

Art. 3 – Principi generali e finalità

3.1 L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per la promozione ed il perseguimento di attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione e dell'inclusione in conformità alle norme che sovrintendono il terzo settore.

3.2 L'Associazione è aconfessionale ed apartitica e fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, della elettività e gratuità delle cariche associative, della gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato.

3.3 L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale, volontario e gratuito dei propri aderenti. Il volontario è un associato che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, per il tramite dell'Associazione, mettendo a disposizione il proprio tempo e

le proprie capacità, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

3.4 L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. L'Associazione può rimborsare al volontario soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro il limite massimo e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo, ovvero nelle modalità previste dalla legge. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

3.5 L'attività associativa si rivolge in prevalenza in favore dei terzi e della generalità della popolazione.

3.6 L'Associazione si prefigge principalmente di:

- a) favorire la partecipazione delle persone allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione e progettazione del loro soddisfacimento;
- b) promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- c) prevenire le malattie ed i fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro, nei loro vari aspetti sanitari e sociali;
- d) promuovere e organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore;
- e) assistere, promuovere e sostenere i diritti dell'infanzia;
- f) promuovere la tutela dei diritti umani, civili, sociali e

politici nonché promuovere le pari opportunità e l'aiuto reciproco;

g) promuovere il sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

h) promuovere la cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza, con particolare attenzione al sostegno e contrasto delle forme di discriminazione e intolleranza, relativamente a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;

i) collaborare con qualsiasi soggetto, pubblico e privato, e con altre organizzazioni di volontariato o enti del terzo settore per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente statuto nel rispetto delle reciproche autonomie, esperienze e ruoli.

Art. 4 - Attività di interesse generale e diverse

4.1 Le principali attività dell'Associazione, di interesse generale, tese al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, sono:

a) gli interventi, i servizi e le prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, ivi comprese le attività di soccorso e di trasporto degli ammalati e dei feriti;

b) i servizi di guardia medica e di diagnostica e specialistica ambulatoriale, realizzati direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche od i partner privati;

c) le iniziative di educazione, informazione e formazione sa-

	nitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti	
	sanitari e sociali;	
	d) i servizi di carattere sociale ed assistenziale, anche do-	
	miciliari, per il sostegno delle persone anziane, con disabi-	
	lità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà	
	sociali ed economiche;	
	e) le attività di protezione civile;	
	f) le iniziative atte a divulgare la cultura e la pratica del-	
	la sicurezza, nell'ambito della protezione civile, ivi compre-	
	se attività di ricerca e formazione in tali materie, con orga-	
	nizzazione di corsi e seminari;	
	g) gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed	
	al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed	
	all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;	
	h) le attività di prevenzione ed antincendio boschivo e di tu-	
	tela ambientale;	
	i) le attività culturali, artistiche o ricreative di interesse	
	sociale, incluse attività, anche editoriali, mediante pubbli-	
	cazioni periodiche, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività definite di	
	interesse generale dalla legge;	
	j) le attività culturali di interesse sociale con finalità e-	
	ducative;	
	k) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei mi-	
	granti;	

l) la gestione di alloggi sociali, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

m) l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

n) la beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività definite di interesse generale dalla legge;

o) la promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività definite di interesse generale dalla legge;

p) i servizi di mutualità;

q) la formazione del volontario anche in collaborazione con i progetti di A.N.P.A.S. Nazionale e Regionale;

r) la promozione della raccolta del sangue e degli organi;

s) le attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sanitarie, sociali e socio-sanitarie.

4.2 L'Associazione svolge altresì le attività diverse e di carattere secondario nonché strumentale rispetto a quelle di interesse generale, pur nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

4.3 Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al comma che precede nella relazione di missione, in una annotazione in calce al rendi-

conto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

TITOLO II - ASSOCIATI E VOLONTARI

Art. 5 - Associati e volontari

5.1 All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividono i principi e le finalità di cui al presente statuto e che siano mossi da spirito di solidarietà, senza distinzioni di sesso, nazionalità, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

5.2 All'Associazione possono aderire anche altre organizzazioni di volontariato.

5.3 L'Associazione si compone di più categorie di associati, essi si dividono in:

a) fondatori: coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione;

b) ordinari: coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa e versano i contributi nella misura ed entro i termini fissati dagli organi associativi competenti;

c) volontari: coloro che, di età non inferiore a 14 anni, si impegnano a prestare la propria opera personale, spontanea e gratuita nell'espletamento delle attività dell'Associazione; i minori di anni 18 vengono ammessi a prestare la loro opera di volontari con il consenso scritto di chi ne esercita la potestà genitoriale. La prestazione dell'opera gratuita e volontaria esonera dal pagamento della quota annuale;

d) onorari: coloro che hanno dato o tutt'ora danno lustro all'Associazione per meriti particolari; ovvero coloro che hanno sostenuto o tutt'ora sostengono le attività dell'Associazione con consistenti contributi economici. Gli associati onorari sono nominati dall'Assemblea.

5.4 Non possono acquisire la qualifica di associati coloro che svolgono, in proprio o mediante partecipazione a società, le stesse attività svolte dall'Associazione.

5.5 Non possono acquisire la qualifica di volontari coloro che intrattengono con essa rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

5.6 Gli associati possono recedere in qualsiasi momento dall'Associazione, ma la qualifica non è trasmissibile.

5.7 Fatto salvo il diritto di recesso, è espressamente esclusa la temporaneità od occasionalità della partecipazione alla vita associativa; pertanto gli associati possono svolgere in modo personale, spontaneo, gratuito e non occasionale l'attività di volontariato per la realizzazione delle finalità dell'Associazione a condizione che il loro nominativo sia inserito nel registro dei volontari.

5.8 L'ammissione ad associato, che comporta l'obbligo di versare la quota di associazione annualmente stabilita, decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, il quale si pronuncia, senza obbligo di motivazione, sulla domanda del candidato entro 60 (sessanta) giorni dalla sua presentazione.

5.9 L'eventuale rifiuto può essere impugnato con ricorso moti-

vato, da presentare entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione, all'Assemblea che delibererà in occasione della prima riunione utile.

5.10 La quota di associazione è annuale e non è frazionabile né ripetibile.

Art. 6 - Diritti e doveri degli associati

6.1 I diritti degli Associati sono:

a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dallo statuto e dagli eventuali regolamenti attuativi, nel rispetto anche delle norme del Codice Etico;

b) essere informati sull'andamento dell'attività associativa ed avanzare proposte agli organi associativi;

c) esaminare i libri sociali, i bilanci, i rendiconti, le relazioni, i contratti ed ogni altro documento dell'Associazione, secondo le modalità, i termini e le condizioni previste dal presente statuto o dagli eventuali regolamenti attuativi;

d) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei modi e nei termini previsti dallo statuto;

e) partecipare all'Assemblea con diritto di voto, se maggiorenni, ed a condizione che al momento della riunione siano iscritti nel Libro Soci e siano in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso e quelle dei 2 anni precedenti;

f) eleggere ed essere eletti, se maggiorenni, ed a condizione che al momento in cui si svolgono le elezioni siano iscritti

nel Libro Soci e siano in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso e quelle dei 2 anni precedenti, e non incorrano in una delle cause di ineleggibilità previste dalla legge e dal presente statuto.

6.2 I doveri degli Associati sono:

- a) rispettare lo statuto, gli eventuali regolamenti attuativi, il Codice Etico ed i deliberati degli organi associativi;
- b) impegnarsi per il raggiungimento delle finalità associative e rispettare gli impegni assunti;
- c) essere in regola con il versamento della quota associativa e dei contributi eventualmente deliberati;
- d) tenere un comportamento che non sia in contrasto con i principi dell'Associazione e con i fini statutari;
- e) non compiere atti che ledano il buon nome, l'immagine e gli interessi della Associazione.

Art. 7 - Perdita della qualifica di associato

7.1 La qualifica di associato viene a cessare per:

- recesso, mediante comunicazione scritta inviata al Consiglio Direttivo, ed ha effetto immediato;
- a) esclusione, dovuta alla mancata osservanza degli obblighi e doveri statutari, oppure per gravi motivi che pregiudichino lo svolgimento normale dell'attività dell'Associazione, ovvero in ipotesi in cui l'associato tenga un comportamento lesivo dello spirito, dell'immagine o degli interessi dell'Associazione stessa. In tali ipotesi l'accertamento della condotta dell'as-

sociato spetta al Consiglio Direttivo che, emette un provvedimento di esclusione, da comunicarsi senza indugio all'interessato, il quale potrà impugnarlo con ricorso da presentare entro 30 trenta giorni dalla comunicazione, all'Assemblea che delibererà in occasione della prima riunione utile;

b) per morosità, ovvero per il mancato pagamento della quota di associazione annuale o dei contributi straordinari eventualmente chiesti agli associati: nella prima ipotesi la perdita della qualifica avviene trascorsi 6 (sei) mesi dell'anno solare successivo a quello al quale la quota si riferiva; nella seconda ipotesi la perdita della qualifica avviene trascorsi 30 (trenta) giorni dalla deliberazione dell'obbligo;

c) per decesso.

7.2 Gli associati che sono incorsi nella morosità, trascorsi tre mesi dalla stessa, possono chiedere al Consiglio Direttivo la riammissione purché versino preventivamente e senza indugio tutte le quote ed i contributi scaduti e non versati.

7.3 Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

TITOLO III - ORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE

Art. 8 - Organi associativi

8.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Collegio dei Revisori.

8.2 Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite, ad eccezione dei componenti del Collegio dei Revisori iscritti agli Albi professionali. È fatto salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dagli amministratori per l'attività prestata, nel limite massimo stabilito annualmente dall'Assemblea.

8.3 Non possono ricoprire cariche associative coloro i quali intrattengano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale, con l'Associazione.

8.4 Non possono ricoprire cariche associative gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, o coloro che sono stati condannati ad una pena che comporti interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dichiarati comunque l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, nonché quegli associati temporaneamente sospesi dall'Associazione.

8.5 Il codice etico può subordinare l'assunzione della carica di amministratore al possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

Art. 9 - Assemblea associativa: composizione e convocazione

9.1 L'assemblea dei Soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione che approva, su proposta del presidente gli orientamenti generali dell'Associazione e prende le decisioni fondamentali di indirizzo cui devono attenersi tutti gli altri

organi associativi e tutto il corpo sociale. L'Assemblea è composta da tutti gli associati, maggiorenni, in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso e dei 2 anni precedenti. Possono altresì partecipare all'Assemblea con diritto ad un solo voto gli Associati che siano organizzazioni di volontariato od enti del terzo settore iscritti nel Libro Soci e siano in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso e quello precedente.

9.2 L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente, su richiesta del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro il 30 (trenta) aprile per l'approvazione dei bilanci, corredati delle relazioni sulla gestione; può essere altresì convocata, sempre dal Presidente, sia a scopo consultivo sia ai fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi.

9.3 La convocazione dell'Assemblea può avvenire anche su richiesta di almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e detta Assemblea straordinaria deve essere tenuta entro 15 (quindici) giorni dalla convocazione.

9.4 L'Assemblea straordinaria si riunisce anche per deliberare sulle proposte:

- a) di modifica dello statuto;
- b) di variazione delle sede legale;
- c) di trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;

d) di scioglimento dell'Associazione e conseguente devoluzione del patrimonio; ovvero in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato, sia, infine, per deliberare su argomenti di carattere eccezionale o per gravi irregolarità emerse durante la gestione.

9.5 Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante avviso affisso nella bacheca sociale e pubblicato sul sito internet dell'Associazione con almeno 10 giorni di anticipo. Il Consiglio Direttivo dovrà comunque promuovere la massima diffusione dell'avviso della convocazione anche tramite lettera raccomandata, telegramma, PEC, mail, ovvero mediante affissione di manifesti nei luoghi principali del Comune dove ha sede l'Associazione.

9.6 L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

9.7 L'Assemblea può essere convocata anche al di fuori del territorio del comune in cui l'Associazione ha sede, a condizione che non sia resa difficoltosa un'ampia partecipazione al dibattito assembleare.

9.8 Nell'ipotesi in cui il Presidente non adempia al proprio obbligo di convocazione questa potrà essere effettuata ciascun membro del Collegio dei Revisori; da ciascun membro del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Assemblea associativa: validità e svolgimento

10.1 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è validamente costituita, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno degli Associati aventi diritto al voto ed è presieduta dal Presidente dell'Associazione, in sua assenza dal Vice Presidente ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di iscrizione all'Associazione.

10.2 L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in seconda convocazione, trascorse almeno 24 (ventiquattro) ore dalla prima, qualunque sia il numero degli Associati presenti.

10.3 L'Assemblea straordinaria è validamente costituita in seconda convocazione, trascorsi almeno 24 (ventiquattro) ore dalla prima, con la presenza di almeno 40 aventi diritto al voto.

10.4 Qualora non sia raggiunto il numero legale in prima convocazione la seduta ordinaria passa automaticamente in seconda convocazione trascorsa almeno un'ora dalla prima, mentre la seduta straordinaria passa automaticamente in seconda convocazione trascorsi almeno 7 (sette) giorni.

10.5 All'apertura dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, il Presidente dell'Associazione o un componente del Consiglio Direttivo, da lui delegato, verifica la validità della riunione e, in caso affermativo, invita gli Associati ad eleggere tre scrutatori per il proseguimento dei lavori.

10.6 L'Assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese; adotta il voto segreto per la eventuale nomina degli or-

gani associativi o quando le deliberazioni riguardino singole persone.

10.7 Fatto salvo il quorum deliberativo di legge per lo scioglimento dell'Associazione, risultano approvate quelle deliberazioni che hanno ottenuto la maggioranza dei voti; in ipotesi di parità tra i voti favorevoli e contrari, si darà luogo a nuove votazioni, qualora la parità persista per tre votazioni consecutive la proposta si deve ritenere rigettata.

10.8 Regularmente costituita l'Assemblea rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, validamente assunte, obbligano tutti gli associati, anche assenti o dissenzienti.

10.9 E' escluso il voto per corrispondenza.

10.10 Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati, purché non siano membri del Consiglio Direttivo o Revisori ovvero non siano dipendenti o collaboratori retribuiti dell'Associazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di un associato.

10.11 L'Assemblea può essere aperta a tutta la cittadinanza; è facoltà del Presidente dell'Assemblea consentire ai non associati di prendere la parola. In ogni caso, il diritto di voto resta, comunque, riservato a soli associati in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso e dei 2 anni precedenti.

Art. 11 Assemblea associativa: compiti

Sono competenze dell'Assemblea degli associati:

- a) esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
- b) deliberare il bilancio preventivo e consuntivo;
- c) deliberare, ed eventualmente pubblicare, il bilancio sociale;
- d) la nomina e la revoca del Collegio dei Revisori;
- e) la determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo per il successivo triennio in prossimità delle elezioni;
- f) deliberare le modifiche dello statuto, anche su proposta del Consiglio Direttivo;
- g) deliberare l'istituzione o la soppressione delle sezioni;
- h) deliberare sul ricorso presentato dai candidati e dagli associati esclusi dal Consiglio Direttivo;
- i) determinare i contributi straordinari da chiedere agli Associati;
- j) approvare il regolamento generale dell'Associazione;
- k) deliberare la vendita e l'acquisto di beni immobili;
- l) deliberare la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- m) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli altri organi associativi e promuovere azioni di responsabilità nei loro confronti;
- n) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la conse-

guente devoluzione del suo patrimonio;

o) deliberare su ogni altro argomento ad essa demandato per legge o per statuto.

Art. 12 - Consiglio Direttivo: composizione e compiti

12.1 L'Associazione è diretta ed amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di associati consiglieri, mai inferiore a 9 e mai superiore ad 13, ai quali si aggiungono i segretari delle sezioni distaccate che sono membri di diritto del Consiglio Direttivo, con diritto di voto.

12.2 Il Consiglio Direttivo è revocato dall'Assemblea degli associati.

12.3 I membri del Consiglio Direttivo durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili senza limite di mandati.

12.4 Il Consiglio Direttivo elegge, fra i suoi componenti, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dall'insediamento, durante una riunione presieduta dal consigliere più anziano di età iscrizione all'Associazione, il Presidente, e su sua proposta un Vicepresidente. Per l'elezione del Presidente è richiesta la presenza della maggioranza di almeno due terzi dei componenti il Consiglio Direttivo.

12.5 Il Consiglio Direttivo ha la facoltà, inoltre, di nominare i responsabili ed i coordinatori delle attività svolte dall'Associazione, anche fra gli associati non consiglieri.

12.6 Al Consiglio Direttivo spetta, oltre all'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione,

nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione, la amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, ed a tale scopo adotta tutti i provvedimenti necessari per il migliore andamento dell'Associazione.

a) determinare l'importo annuale delle quote associative, il termine ultimo per il loro versamento e le modalità di riscossione;

b) promuovere, ogni anno, la campagna di tesseramento per favorire l'adesione all'Associazione del maggior numero possibile di persone;

c) predisporre il programma dell'attività annuale da presentare all'Assemblea dei soci;

d) fornire agli Associati la più ampia informazione sulla gestione dell'Associazione;

e) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;

f) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, le scritture contabili e le relative relazioni previste dalle legge e dal presente statuto, avendo cura di trasmetterle, unitamente ai registri contabili ed a tutti gli atti relativi, almeno 30 (trenta) giorni prima al Collegio dei Revisori, per poi presentarle all'Assemblea ordinaria annuale, previo deposito nella sede associativa, a disposizione degli associati, 15 (quindici) giorni prima della data stabilita;

g) deliberare l'ammissione degli associati e la loro esclusione;

h) deliberare ogni regolamento necessario al funzionamento dei servizi, nonché il codice etico degli Associati, e le loro modifiche, curandone la rispondenza allo statuto dell'Associazione;

i) deliberare in ordine sia all'assunzione ed al licenziamento del personale dipendente, sia all'instaurazione di ogni rapporto di collaborazione, sovrintendendo a tutti gli aspetti contrattuali relativi;

j) adottare eventuali provvedimenti disciplinari nei confronti degli associati e dei dipendenti;

k) deliberare la vendita e l'acquisto di beni mobili, anche registrati;

l) deliberare la richiesta di affidamenti bancari e la contrazione di mutui;

m) approvare il testo dei contratti, delle convenzioni e degli accordi per il conseguimento delle finalità associative ed in genere tutti i provvedimenti ordinari e straordinari necessari alla gestione dell'Associazione, salvo quanto il presente statuto riserva all'Assemblea;

n) stabilire annualmente il limite massimo del rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate in favore dei volontari;

o) autorizzare il Presidente ad agire, nei confronti di terzi,

in nome e per conto dell'Associazione;

p) deliberare la costituzione di altri enti, ovvero la partecipazione a quelli già esistenti, ove ne ravvisi l'utilità per il perseguimento degli scopi associativi, anche attribuendo loro stabilmente specifiche mansioni settoriali, rientranti negli obiettivi dell'Associazione;

q) deliberare l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di A.N.P.AS.;

r) deliberare la costituzione o l'acquisizione di partecipazioni di società, fondazioni, consorzi e/o imprese sociali aventi ad oggetto l'esercizio di attività utili per il perseguimento delle finalità statutarie di cui al presente statuto;

s) verificare l'operato degli amministratori delle sezioni distaccate, anche contabile;

t) mediante l'intervento del Revisore/del Collegio dei Revisori; r) nominare i delegati per la rappresentanza dell'Associazione al Congresso regionale e nazionale A.N.P.AS.;

u) deliberare su ogni altro argomento ad essa demandato per legge o per statuto.

12.8 Il Consiglio Direttivo può rilasciare deleghe ad uno o più consiglieri, ovvero ad associati, per il compimento, anche in via continuativa, di determinati incarichi, nonché per il

disbrigo di affari di ordinaria amministrazione e per ogni occorrenza, in particolare di gestione relativa al patrimonio, necessaria per l'attività dell'Associazione, stabilendo con apposita delibera criteri, condizioni e limiti.

12.9 Il Consiglio Direttivo può invitare alle sue riunioni gli associati, volontari ed i tecnici che ritiene opportuni per l'assunzione delle proprie decisioni, ovvero i consiglieri regionali e nazionali degli organismi delle Pubbliche Assistenze (A.N.P.AS.).

12.10 I componenti il Collegio dei Revisori sono invitati permanenti alle riunioni del Consiglio Direttivo.

12.11 Tutti gli invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di parola ma non di voto.

12.12 Non sono ammesse deleghe per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 13 - Consiglio Direttivo: funzionamento

13.1 Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con qualsiasi mezzo che consenta la prova dell'avvenuta ricezione, quando questi lo reputi necessario, oppure dietro domanda motivata di almeno un terzo dei suoi membri e, comunque, almeno una volta al ogni mese.

13.2 L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

13.3 Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza

di entrambi, dal componente più anziano di iscrizione all'Associazione.

13.4 Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite quando vi intervenga la metà più uno dei suoi componenti.

13.5 Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito e atto a deliberare qualora, anche in assenza delle suddette formalità, siano presenti tutti i membri del consiglio stesso, nonché il Revisore/Collegio dei Revisori, fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

13.6 Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Consiglio Direttivo approva le deliberazioni con voto palese, può adottare il metodo del voto segreto quando si tratti di elezione alle cariche associative o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

13.7 E' facoltà del Presidente invitare alle riunioni del Consiglio Direttivo anche altri associati e non, per discutere su specifici argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 14 - Presidente

14.1 Il Presidente dell'Associazione, che presiede anche l'Assemblea degli Associati e il Consiglio Direttivo, rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, anche in

giudizio, e provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

14.2 Il Presidente dura in carica 3 (tre) anni ed è rieleggibile senza limite di mandati.

14.3 In ipotesi di sua assenza od impedimento le sue funzioni spettano al Vice Presidente.

14.5 Il Presidente esercita tutte le funzioni previste dallo statuto; in particolare modo, redige annualmente una relazione sulla specifica attività della Associazione e sulle linee generali del suo sviluppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, e cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno per le singole iniziative della Associazione.

14.6 Il Presidente compie gli atti o le categorie di atti per i quali abbia ricevuto la delega dal Consiglio Direttivo o dall'Ufficio di Presidenza e sottoscrive tutti i contratti stipulati dall'Associazione, e, in generale, quanto occorre per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati dagli altri organi sociali, salvo quanto attribuito alle altre cariche dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti da esso derivanti.

14.7 In casi di assoluta ed improrogabile urgenza, può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo nella prima riunione suc-

cessiva all'adozione, da tenersi entro 30 (trenta) giorni.

14.8 Il Presidente è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione con particolare riferimento alle operazioni finanziarie, entro il limite di importo massimo previsto e stabilito dal Consiglio Direttivo; ogni operazione di importo superiore al menzionato limite deve essere approvata dal Consiglio Direttivo o dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 15 - Vice Presidente

15.1 Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento in tutte le funzioni allo stesso attribuite, costituendo la sua firma prova nei confronti dei terzi dell'assenza o dell'impedimento.

Art. 16 - Ufficio di Presidenza

16.1 Il Consiglio Direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, un Ufficio di Presidenza composto da un numero dispari di consiglieri, mai inferiore a 3 e mai superiore ad 5, ivi compresi il Presidente e il Vice Presidente, al quale delegare le attività necessarie per attuare le deliberazioni del Consiglio medesimo.

16.2 Resta inteso che il numero dei componenti la direzione esecutiva dovrà, in ogni caso, essere inferiore alla metà del numero dei componenti il Consiglio direttivo.

16.3 Le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Presidenza sono stabilite dal Consiglio Direttivo con apposita delibera-

zione.

Art. 17 – Collegio dei Revisori

17.1 L'Associazione deve dotarsi di un Collegio dei Revisori composto da 3 membri di cui almeno uno iscritto all'Albo dei revisori legali.

17.2 Il Collegio dei Revisori è nominato e revocato dall'Assemblea fra più candidati; coloro che non risultano eletti integrano la graduatoria dei supplenti.

17.3 Il Collegio dei Revisori provvede al controllo generale dell'amministrazione e della contabilità, nel rispetto della normativa vigente, ed almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica inoltre i bilanci, consuntivo e preventivo, e sociale, il rendiconto finanziario per cassa predisposti dal Consiglio di Direttivo, redigendo una relazione da presentare all'Assemblea degli associati e da trascrivere in apposito libro.

17.4 Oltre alle funzioni di cui al comma che precede ed a quelle attribuitegli dalla legge, il Collegio dei Revisori svolge le funzioni qui di seguito elencate nell'ipotesi in cui vengano raggiunti i parametri indicati dall'art. 30 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni:

a) il controllo generale dell'amministrazione e della contabilità nel rispetto della normativa vigente, ed almeno trimestralmente verifica la regolare tenuta delle scritture conta-

bili e lo stato di cassa dell'Associazione;

b) la verifica il conto consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo, redigendo una relazione da trascrivere in apposito libro;

c) la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto anche con riferimento al decreto legislativo 231/2001 e successive modificazioni, se applicato;

d) la vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo e sul suo concreto funzionamento;

e) il monitoraggio sulle osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale;

f) l'attestazione che il bilancio sociale, se obbligatorio, è stato redatto in conformità alle linee guida da emanarsi da parte del Ministero;

g) la revisione legale dei conti nell'ipotesi in cui essa sia obbligatoria per il superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni.

17.5 Le funzioni di cui al comma che precede vengono meno se per due esercizi consecutivi i limiti sopra richiamati non vengono superati.

17.6 Ogni componente il Collegio dei Revisori può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo, ed a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affa-

ri.

Art. 18 - Decadenza dalla carica e sostituzione

18.1 Ferme restando le dimissioni volontarie, sono cause di decadenza da ciascun organo associativo collegiale:

a) l'interdizione, l'inabilitazione, il fallimento, o la condanna a una pena che comporti interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dichiarare comunque l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

b) l'instaurazione nel corso del mandato, a qualunque titolo, di rapporti di lavoro, di collaborazione o patrimoniali in genere con l'Associazione;

c) la sospensione o l'esclusione dall'Associazione;

d) l'assenza ingiustificata per due volte consecutive dalle riunioni dell'organo di appartenenza.

18.2 Nella ipotesi di cui alla lett. d) del comma che precede, le persone interessate dal provvedimento di decadenza possono chiedere di essere ascoltate a discolpa dal collegio cui appartengono. In caso di conflittualità la decisione è rimessa dall'interessato all'Assemblea in occasione della sua prima riunione utile

18.3 Della decadenza e dell'avvenuta sostituzione sarà data notizia agli associati e contestuale comunicazione all'interessato.

18.4 Nell'ipotesi in cui, per vacanza comunque determinatasi, ciascun organo associativo debba procedere alla sostituzione

di uno o più dei suoi componenti seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti. Qualora non si disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, si procederà a cooptazione di un soggetto avente i requisiti per ricoprire l'incarico e ritenuto meritevole dello stesso per comprovata capacità ed affidabilità, e fatta salva la ratifica da parte dell'Assemblea alla sua prima riunione. Resta inteso che nell'ipotesi in cui l'Assemblea non ratifichi la nomina per cooptazione si dovrà procedere alla nuova elezione dell'organo associativo in questione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità, validità ed efficacia delle deliberazioni assunte con il voto del componente nominato per cooptazione.

18.5 Resta inteso che i membri cooptati non potranno essere in numero superiore a quelli eletti

18.6 Nell'ipotesi di decadenza, per qualsiasi motivo essa si verifichi, della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, decadono anche gli altri organi associativi, ed il Presidente dell'Associazione convoca l'Assemblea entro 30 (trenta) giorni, da tenersi nei successivi 30 (trenta) giorni, per procedere all'elezione suppletiva di tutti gli organi associativi. Nell'ipotesi in cui anche il Presidente rientri fra i componenti decaduti l'Assemblea verrà convocata dal consigliere più anziano di iscrizione all'Associazione.

18.7 Gli amministratori decaduti rimangono in carica fino

all'accettazione dei nuovi per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione.

Art. 19 - Verbalizzazione riunioni

19.1 Tutte le riunioni di tutti gli organi associativi sono trascritte in apposito verbale, sottoscritto dal Presidente dell'organo riunitosi e da un segretario di volta in volta nominato dai presenti con votazione a maggioranza semplice.

19.2 Il verbale deve essere trascritto in apposito libro.

19.3 Il segretario può essere anche un associato non componente dell'organo che si riunisce, in tale ipotesi non ha diritto di voto; nei casi di legge la funzione di segretario è svolta da un notaio.

19.4 In tutti i verbali devono annotarsi l'ordine del giorno della riunione, le presenze e le deliberazioni, successive alla discussione annotata in forma riassunta.

TITOLO IV - ELEZIONI

Art. 20 - Elezioni

20.1 L'Assemblea si riunisce ogni 3 (tre) anni, in seduta straordinaria, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del mandato degli organi in carica, per procedere all'elezione di tutti gli organi associativi e per stabilire il giorno in cui si svolgerà l'elezione. Resta inteso che il Collegio dei Revisori sarà comunque nominato da quell'Assemblea.

20.2 E' facoltà dell'Assemblea avvalersi del concorso della Commissione Elettorale composta da 5 soci (3 effettivi e 2

supplenti) scelti tra gli associati presenti, in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in corso e quelle dei 2 anni precedenti.

20.3 Sono compiti della Commissione Elettorale:

a) raccogliere le proposte di candidatura relative al Consiglio Direttivo, presentate almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'elezione;

b) verificare che tutti i candidati siano in possesso dei requisiti formali per ricoprire la carica, ed escludere quei candidati che abbiano tenuto un comportamento incompatibile ed in contrasto con i principi e con le finalità perseguiti dalla Associazione, oppure, ad esempio, che siano stati destinatari di provvedimenti disciplinari;

c) verificare che i candidati non incorrano in una delle cause di ineleggibilità previste dalla legge e dal presente statuto;

d) predisporre la lista dei candidati per ciascun organo da eleggere, compresi quelli delle sezioni;

e) convocare gli associati alle elezioni con avviso da affiggere presso le sedi sociali almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per le medesime. Della convocazione dovrà inoltre essere data adeguata diffusione sulla stampa e ogni altro mezzo idoneo;

f) controllare la legittimità delle procedure di votazione e di scrutinio dei voti.

20.4 Nell'ipotesi in cui non vi siano candidati sarà compito

della Commissione Elettorale convocare una nuova assemblea chiamata a deliberare in merito.

20.5 La Commissione Elettorale assiste alle votazioni, ne redige il verbale di scrutinio, proclama gli eletti e richiede la sottoscrizione di piena accettazione della nomina.

20.6 A parità di voti, è dichiarato eletto l'Associato più anziano di iscrizione all'Associazione.

20.7 In caso di rinuncia di un eletto, subentra il primo dei non eletti.

20.8 La Commissione Elettorale convoca la prima seduta degli organi associativi entro e non oltre 15 giorni dopo la nomina.

TITOLO V - RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIO

Art. 21 - Risorse

21.1 Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- a) dalle quote associative;
- b) da contributi richiesti agli associati;
- c) dai contributi dello Stato, degli enti pubblici e dei soggetti privati, eventualmente anche finalizzati al sostegno di specifici progetti e attività;
- d) dalle donazioni, oblazioni e lasciti testamentari, la cui accettazione sia approvata dal Consiglio Direttivo;
- e) dalle rendite patrimoniali;
- f) dai rimborsi derivanti dalle convenzioni;
- g) dalla raccolta di fondi;

h) dalla vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;

i) dalla vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'Associazione;

j) dalla somministrazione occasionale di alimenti e bevande;

k) dalla somministrazione di alimenti e bevande in ragione del carattere assistenziale dell'associazione;

l) dalle entrate derivanti da attività secondarie e strumentali a quelle di interesse generale;

m) da ogni altra entrata compatibile con le finalità statutarie, nonché consentita dalla legge.

Art. 22 - Patrimonio

22.1 Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni immobili, mobili registrati e beni mobili di proprietà dell'Associazione.

22.2 I beni immobili ed i beni mobili registrati possono essere acquistati dall'associazione e sono ad essa intestati.

22.3 In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore operanti nel territorio ove ha sede l'Associazione, ovvero è affidato al Comune di Bagno a Ripoli con mandato di destinarlo ad iniziative analoghe da organizzare sul territorio ove ha sede l'Associazione, e

comunque ai fini di pubblica utilità, secondo le disposizioni dell'organo associativo competente. Resta inteso sin da ora che gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza od in difformità dal predetto parere sono nulli.

Art. 23 - Divieto di distribuzione

23.1 L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, riserve, fondi o capitale, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, durante la vita dell'associazione salvo che non sia previsto per legge, in favore dei fondatori, degli associati, dei lavoratori e collaboratori, degli amministratori e di altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

23.2 Gli utili e gli avanzi di gestione vengono impiegati ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ovvero per la realizzazione delle attività statutarie, ovvero ancora per gli incrementi patrimoniali dell'Associazione stessa.

23.3 Si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili le fattispecie di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 117/2017.

TITOLO VI SCRITTURE CONTABILI

Art. 24 - Esercizio finanziario e scritture contabili

24.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

24.2 Al termine di ogni esercizio finanziario il Consiglio Direttivo predispone il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto finanziario, con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nell'ipotesi in cui l'Associazione abbia nell'esercizio di riferimento ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori al limite di cui all'art. 13 D.Lgs n. 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni può essere redatto il solo rendiconto finanziario per cassa.

24.3 Il Consiglio Direttivo predispone altresì il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea unitamente a quello consuntivo di cui sopra.

24.4 Le scritture contabili di cui sopra dovranno essere redatte in conformità alla modulistica eventualmente definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

24.5 Il Consiglio Direttivo avrà cura di depositare le predette scritture contabili presso la sede associativa, a disposizione dei soci, 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori e ad ogni altra relazione prevista per legge.

24.6 Nell'ipotesi in cui l'Associazione abbia nell'esercizio

di riferimento ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori al limite di cui all'art. 14 D.Lgs n. 117/2017 e sue successive integrazioni e modificazioni, dovrà redigere, depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

TITOLO VII - SEZIONI DISTACCATE

Art. 25 - Sezioni distaccate

25.1 L'Associazione, per il tramite dell'Assemblea, può istituire delle sezioni distaccate sia in ogni località del territorio comunale sia al di fuori di esso ove esistano le condizioni per il proficuo sviluppo delle sue attività e dei suoi scopi.

25.2 Le sezioni distaccate fanno parte integrante dell'Associazione, e vengono disciplinate nel loro funzionamento dal Consiglio Direttivo.

25.3 Ferme restando le competenze del Consiglio Direttivo, gli associati residenti nel territorio ove si trova la sezione distaccata possono eleggere, fra loro, un Comitato di Sezione con funzioni esclusivamente organizzative della stessa, composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri, che si occupi della vita associativa all'interno della sezione, ivi svolgendo tutte quelle funzioni necessarie alla sua conduzione, e relazionando costantemente il Consiglio Direttivo sul suo anda-

mento.

25.4 Il Comitato di Sezione elegge al suo interno, e nella prima riunione del suo mandato, il suo Segretario che parteciperà al Consiglio Direttivo della Associazione, il quale avrà altresì il compito di tenere i rapporti con gli altri organi della Associazione.

25.5 Le elezioni del Comitato di Sezione coincidono sempre con le elezioni degli organi associativi.

25.6 Spetterà al regolamento interno all'Associazione stabilire più dettagliatamente il funzionamento delle Sezioni ed i loro rapporti con la sede centrale.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Libri sociali

26.1 L'Associazione deve curare la tenuta ed il costante aggiornamento dei seguenti libri obbligatori:

a) il registro dei volontari;

b) il libro degli associati, con l'indicazione della categoria cui appartengono;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, se esistente, e di eventuali altri organi associativi.

e) i libri di cui alle lettere a, b, e c del comma che prece-

de, sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo; mentre gli altri libri di cui sono tenuti a cura dell'organo associativo cui si riferiscono.

26.3 Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, presso la sede associativa, previa richiesta scritta e motivata presentata al Consiglio Direttivo, con diritto di estrarre copia o riprodurre, anche parzialmente, parti di essi.

Art. 27 - Regolamenti e Codice Etico

27.1 Nel regolamento generale sono previste le modalità di attuazione delle norme contenute nel presente statuto.

27.2 In relazione agli specifici settori di intervento dell'associazione, il Consiglio Direttivo può approvare regolamenti di funzionamento dei servizi.

27.3 L'Assemblea può altresì approvare un regolamento elettorale che disciplini la procedura di rinnovo degli organi associativi.

27.4 I regolamenti tutti sono parte integrante dello statuto dell'Associazione e non possono essere in contrasto con esso.

27.5 Nel Codice Etico sono previste le norme di comportamento per tutti gli associati.

Art. 28 - Lavoratori dipendenti od autonomi

28.1 L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nel limite necessario al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare le atti-

ività da essa svolte.

28.2 Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, ovvero ad altro limite legislativamente previsto.

Art. 29 - Scioglimento

29.1 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

29.2 L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati, ovvero fra professionisti di comprovata esperienza.

29.3 I liquidatori curano la devoluzione del patrimonio secondo le disposizioni statutarie e di legge.

Relazione di stima ex art. 22 DLgs n.117/2017

Aut. D.
alle n. 1000
10996

Oggetto e finalità dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Carlo Moretti nato a Recanati (Mc) il 14-8-1954 residente in Scandicci (Fi) via San Polo n. 3 , codice fiscale MRTCRL54M14H211Y , iscritto all'Albo dei Revisori Contabili tenuto presso il Ministero della Giustizia al n. 87.769,

ha ricevuto

dalla Associazione denominata

"FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO ODV"

con sede Legale in Bagno a Ripoli Loc. Grassina (Fi) , Via Spinello Aretino n. 9/10 ,
C.F.-P.I. 01006110488

iscritta al Reg. Persone Giuridiche n. 3185 del 30/5/1997

in qualità di Organo di Controllo Monocratico

L'INCARICO

di procedere alla valutazione peritale del patrimonio della stessa Associazione ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ex art.22 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Lo scrivente ritiene opportuno precisare di aver eseguito la valutazione dei beni dell'Associazione alla data del 31/05/2022 dopo aver compiuto i rilievi, assunte le informazioni ritenute opportune e dopo aver inoltre eseguito il controllo dei dati contabili e della situazione patrimoniale alla data medesima.

Sintesi dei principali dati patrimoniali ed economici degli ultimi esercizi

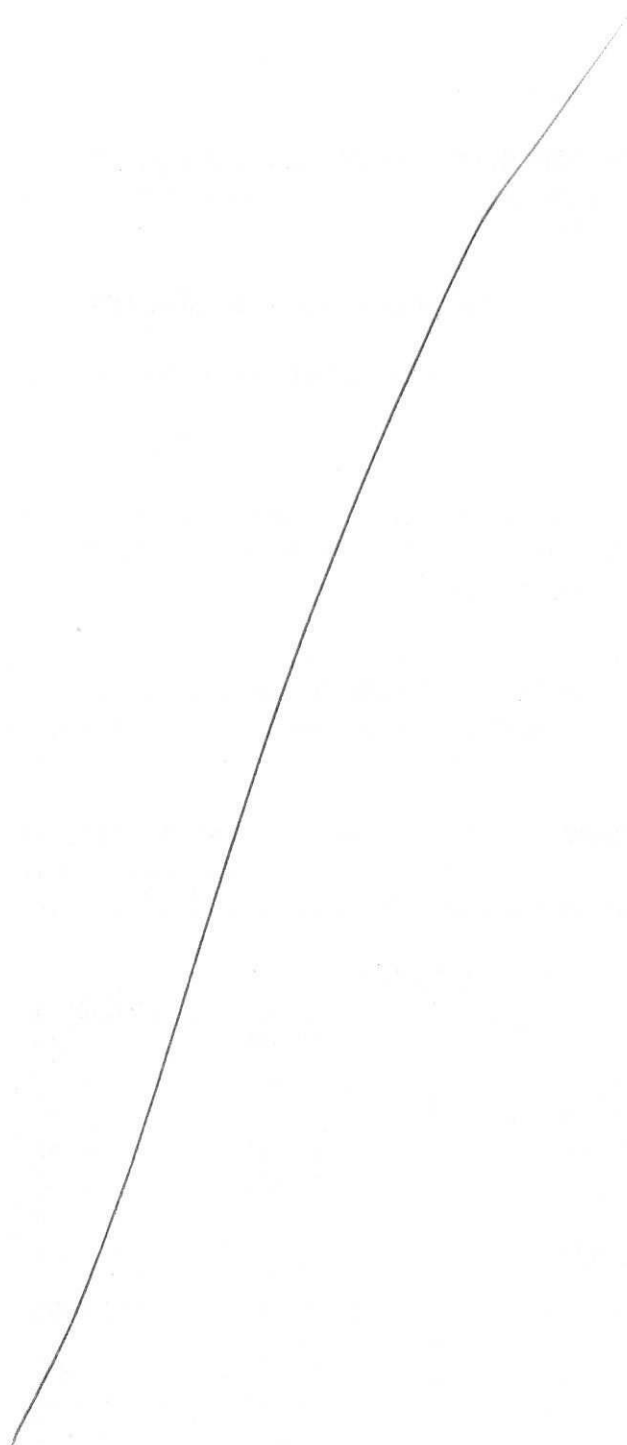
Di seguito si evidenziano i principali dati patrimoniali fatti registrare dall'Associazione negli ultimi Due esercizi antecedenti alla data cui si riferisce la presente perizia di stima.

Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

	31.05.2022	31.12.2021	31.12.2020
Immobilizzazioni Immateriali	21.508	21.419	44.670
Immobilizzazioni Materiali	2.558.455	2.614.444	2.620.838
Immobilizzazioni Finanziarie	2.797	2.797	2.077
IMMOBILIZZAZIONI	2.582.760	2.638.660	2.667.585
Crediti	50.878	178.002	223.135
Disponibilità liquide	522.842	302.689	48.718
ATTIVO CIRCOLANTE	573.720	480.691	271.853
TOTALE ATTIVO	3.169.604	3.136.205	2.956.336
Fondo Di Dotazione	15.000	15.000	15.000
Riserve	2.484.194	2.332.060	2.280.679
Utile (perdita)	43.207	167.133	51.381
PATRIMONIO NETTO	2.557.401	2.514.194	2.347.060
Debiti	524.904	540.933	546.099
Fondi		62.568	49.740
TOTALE PASSIVO	3.169.604	3.136.205	2.956.336

U.elly

01



Finalità della valutazione

La presente relazione di stima ha come finalità quella di determinare il valore attribuibile alla Associazione alla data del 31/05/2022, ai fini del rilascio riconoscimento della personalità giuridica ex art.22 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore).

Metodologia di valutazione adottata

Il criterio di valutazione adottato ai fini della presente perizia di stima è il c.d. "metodo patrimoniale" con stima dei valori netto patrimoniale dell'Associazione risultante alla data di riferimento della stima.

Valutazione patrimoniale al 31/05/2022

Il primo passo nel processo di valutazione, secondo la metodologia che si è ritenuto opportuno utilizzare, consiste nella stima del valore patrimoniale corrente del complesso aziendale alla data del 31/05/2022.

Partendo dai valori contabili risultanti a tale data, bisogna dunque procedere a una ricognizione analitica di tutte le voci dell'attivo e del passivo rettificando laddove necessario i valori contabili, con stime appropriate in funzione delle diverse poste cui si riferiscono.

Questo primo passo consente di "rettificare" il patrimonio contabile, esprimendolo a valori correnti (c.d. "patrimonio netto rettificato").

Ai fini della stima si è ritenuto di aderire alle impostazioni dottrinali che fanno riferimento alla nozione di "patrimonio semplice", limitandosi dunque a rettificare a valori correnti (laddove divergenti dai valori contabili) gli elementi patrimoniali attivi e passivi che già hanno una loro valorizzazione nello Stato Patrimoniale.

Valore netto contabile

La situazione patrimoniale di seguito riportata è stata redatta adottando i medesimi principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio di un'azienda in normale funzionamento e considerando i valori di bilancio al 31/05/2022.

Valutazione analitica delle poste e rettifiche a valori correnti

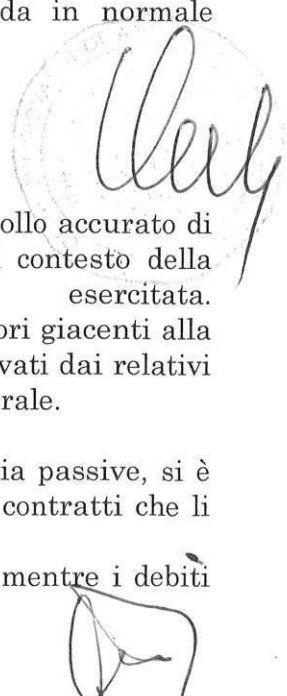
La valutazione analitica si è svolta con una metodologia consistente nel controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata.

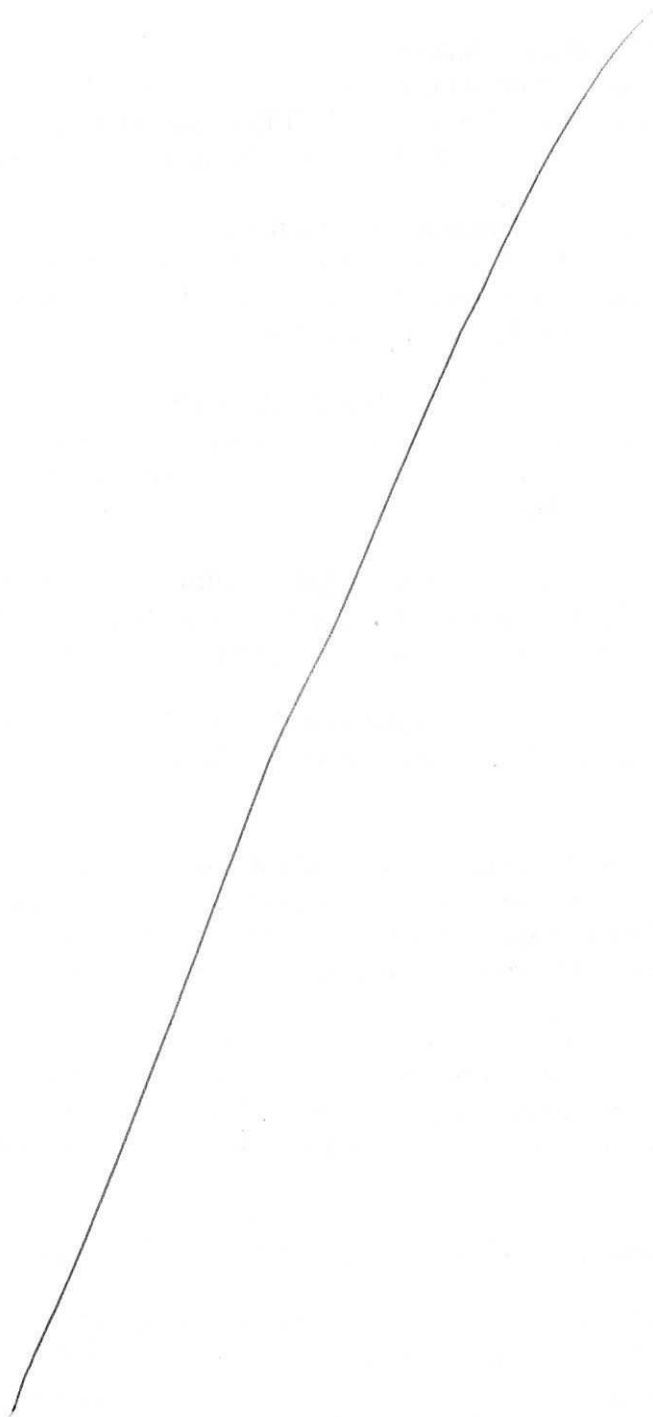
La consistenza della cassa è stata accertata mediante la ricostruzione dei valori giacenti alla data di riferimento, attraverso i movimenti avvenuti successivamente, comprovati dai relativi documenti giustificativi delle entrate e delle uscite, annotati in contabilità generale.

Per tutte le altre componenti finanziarie del patrimonio sociale, sia attive, sia passive, si è proceduto a una revisione sulla scorta dei documenti emessi e ricevuti e dei contratti che li hanno generati.

I crediti commerciali sono stati iscritti in relazione al loro valore di realizzo, mentre i debiti commerciali sono stati esposti a valore nominale.

In particolare:

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned over a faint circular official stamp. The signature appears to be 'G. G. G.' or similar. The stamp is mostly illegible but seems to contain some text around the perimeter.



- i debiti verso fornitori sono stati verificati sulla base della documentazione rinvenuta presso l'azienda, degli estratti conto degli stessi fornitori e delle risultanze contabili;
- i crediti verso clienti vantati alla data del 31/05/2022 sono poi risultati tutti integralmente esigibili, fatta eccezione per quelli già svalutati per inesigibilità.
- i saldi dei conti correnti bancari sono stati verificati attraverso il confronto delle scritture contabili con gli estratti conto inviati dagli istituti di credito

Per le immobilizzazioni materiali sono stati utilizzati i valori contabili, in quanto idonei a rappresentarne il valore corrente alla data di riferimento.

Per la componente di natura immobiliare, sono stati utilizzati i valori emergenti

dagli atti di acquisto

ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'art.22 del Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 attesto che alla data del 31 Maggio 2022 ,

la

, ha nella su **FRATELLANZA POPOLARE E CROCE D'ORO ODV**
a disponibilità un patrimonio minimo costituito da depositi liquidi, beni materiali mobili ed immobili superiori al minimo previsto dal comma 4 dell'art.22 D.Lgs n.117/2017 .

Firenze, 5/07/2022

Con osservanza

Dott. Carlo Moretti



Repertorio n. 15.828

VERBALE DI GIURAMENTO
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue il giorno cinque del mese di agosto (05/08/2022) in Lastra a Signa via Matteotti n.26/2, presso il mio studio.

Avanti me dott. GIOVANNI CERBIONI Notaio in Lastra a Signa - iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato -

è presente:

- Dott. MORETTI Carlo nato a Recanati il 14 agosto 1954, con studio in Firenze, via Baccio Bandinelli n. 46, codice fiscale MRT CRL 54M14 H211Y iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n.1254/A ed al Registro dei Revisori Legali con il n.87769, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, dichiarando di confermarla in ogni sua parte e chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo verbale che ho letto al comparente che lo approva.

Scritto mediante elaboratore elettronico su pagine quattro - di quattro -
fogli

Carlo Moretti

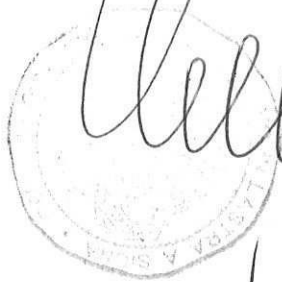
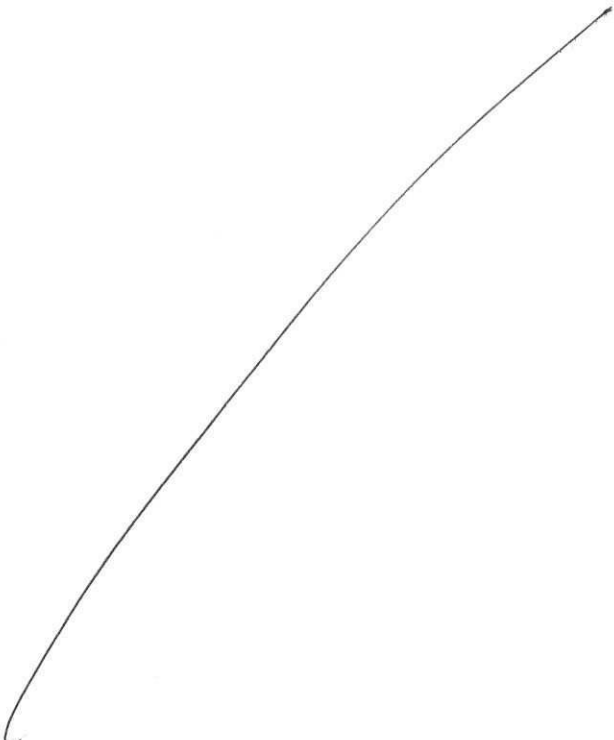
Carlo Moretti



Al-E
alle ncc
10996

CONSIGLIO DIRETTIVO 2022-2025

PRESIDENTE	MICHELE COTUGNO NATO A FIRENZE IL 14/02/1974
VICE PRESIDENTE	SILVIA BARACCHI NATA A FIRENZE IL 03/06/1977
CONSIGLIERI	MICHELE OLIMPI NATO A FIRENZE IL 11/08/1970
	ROBERTO BARDI NATO A BAGNO A RIPOLI IL 11/08/1951
	DAVIDE CHECCUCCI NATO A EMPOLI IL 31/07/1980
	SILVIA RABATTI NATA A FIRENZE IL 29/09/1976
	ALFREDO NOCENTINI NATO A FIGLINE VALDARNO 05/06/1945
	SUSANNA POZZI NATA A BAGNO A RIPOLI IL 21/07/1947
	MIRKO BAECCHI NATO A BAGNO A RIPOLI IL 23/12/1992
	NICOLA BAECCHI NATO FIRENZE IL 09/08/1967
	MATASSI VASCO NATO A FIRENZE IL 26/06/1959
	TOMMASO VADI NATO A FIRENZE IL 07/07/1974
	MONICA POZZI NATA A BAGNO A RIPOLI IL 07/09/1959



[Handwritten signature]

Certifico io dottor **Giovanni CERBIONI** notaio in Lastra a Signa, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale su supporto analogico conservato nella mia raccolta.